



armadilla



**BILANCIO
SOCIALE 2021**



Sommario

Lettera del presidente.....	3
Identità e governance.....	4
Prevenire i conflitti e costruire processi per vivere in pace.....	5
Partner e stakeholder.....	11
Storia di Armadilla.....	16
Progetti e attività 2020.....	19
Siria.....	20
Libano.....	32
El Salvador.....	40
Base sociale e assetto societario.....	42
Profilo economico-finanziario della gestione 2021.....	43



Lettera del presidente



Care amiche e amici,

anche nel Bilancio Sociale del 2021 dobbiamo dar conto di un anno difficile. Gli effetti della pandemia hanno aggravato le condizioni di crisi e di precarietà dei nostri partner. In Siria e in Libano la popolazione civile continua a pagare per l'incapacità, locale e internazionale, di trovare soluzioni ai conflitti e promuovere la convivenza pacifica tra le diverse componenti nazionali e con le popolazioni confinanti.

In Siria, prima di tutto, la necessità di pacificazione e di ricostruzione di quanto la guerra ha distrutto resta una priorità. Il suicidio del sistema finanziario e bancario libanese sta trascinando nel baratro l'intera popolazione, che ha visto congelare i propri depositi e conti correnti. I prezzi sono aumentati in modo disastroso, il tasso di disoccupazione oggi supera il 40 per cento, mentre i tassi di povertà multidimensionale sono raddoppiati tra il 2019 e il 2021, passando dal 42 per cento all'82 per cento.

Il contesto generale si è ulteriormente aggravato con la guerra tra Ucraina e Russia. I paesi del Medio oriente e del Nordafrica sono i più grandi importatori di grano al mondo e l'80 per cento del grano necessario alla produzione del pane, elemento chiave della dieta dei più poveri, proviene proprio dall'Ucraina o dalla Russia. Il Libano, per esempio, importa il 60 per cento del consumo totale di grano dall'Ucraina.

In Siria, un numero record di persone vive nell'insicurezza alimentare e 12,4 milioni di abitanti, quasi il 60% della popolazione, fanno fatica a mettere insieme un pasto base. Soltanto nell'ultimo anno, questa cifra è cresciuta di 4 milioni e mezzo di persone.

Prima dell'inizio della guerra, la Siria produceva grano sufficiente a sfamare la sua popolazione, ma con il conflitto i raccolti sono crollati e oggi la dipendenza dalle importazioni è grande. Oggi le importazioni di frumento dalla Russia sono incerte ed un razionamento è oggi un rischio concreto.

Armadilla, con la sua presenza continua in questi contesti difficili, vuole continuare a testimoniare la solidarietà e l'esigenza di pacificazione che le comunità locali reclamano da anni e cui il sistema italiano di cooperazione, attraverso i partenariati territoriali che abbiamo costruito, vuole rispondere positivamente. La scelta della guerra non ha mai portato alla soluzione dei conflitti e chi ne paga il prezzo maggiore sono sempre i gruppi sociali più vulnerabili ed indifesi. In questo documento vogliamo dar conto dell'operato dei nostri partner, locali ed internazionali, del riconoscimento avuto da parte dei donatori per un operato coerente, continuo ed efficace che i nostri operatori hanno realizzato con impegno e professionalità. E a tutti loro va il nostro ringraziamento, insieme a un rinnovato impegno per il prossimo futuro e per il coinvolgimento maggiore, per contribuire a creare le condizioni di convivenza pacifica e di rispetto dei diritti di chi ne è ancora escluso.

Un caro saluto

Marco Pasquini
Presidente

Identità e governance

Armadilla scs è una Cooperativa Sociale a mutualità prevalente, costituita nel 1984, in accordo alla legislazione vigente, ha assunto due punti fondanti della propria identità:

- **Cooperativa Sociale** perché ha assunto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'inclusione sociale dei cittadini attraverso le attività che realizziamo, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale.
- **Cooperativa a mutualità prevalente** perché le prestazioni lavorative dei soci sono prevalenti rispetto alle altre di cui si avvale la cooperativa.

Armadilla è iscritta come impresa sociale nel Registro di Roma e all'albo delle Organizzazioni di cooperazione internazionale dell'Agenzia di cooperazione internazionale del Ministero degli Affari Esteri.

Promuove la formazione di partenariati territoriali tra entità italiane in progetti di cooperazione e aiuti umanitari in Libano, Siria, El Salvador, Libia e Tunisia.



Armadilla scs

costituita il 18 dicembre 1984

P. IVA: 1620701001

C.F. 06799470585

CCIAA Roma n. 544459

Albo AICS MAECI n. 2016/337/000425/2

Centrale di appartenenza: Confcooperative

Settore ATECO prevalente: 960909

Iscrizione Albo delle cooperative n. A133792

Capitale sociale 2019: 2.288,00

SITO WEB

www.armadilla.coop

SEDE LEGALE

Via Giovanni Botero 16a
00179 Roma, Italia

UNITÀ LOCALE

Ufficio Bologna
Mura di Porta Galliera 1/2
40126 Bologna, Italia

SEDI ESTERE

Siria

Al Rabat Street, 29
West Mazeh, Damasco

Libano

Matar&Boueiz Street
Furn El Chebbak, Beirut



**Prevenire i
conflitti e
costruire
processi per
vivere in pace**

I principi

Da sempre, la finalità della cooperazione internazionale è quella di contribuire a creare condizioni di pace e di giustizia per tutti i popoli.

Il primo articolo dello Statuto fondativo delle Nazioni Unite lo afferma chiaramente:

"Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grande e piccole, a creare le condizioni in cui la giustizia ed il rispetto degli obblighi derivanti dai trattati e dalle altre fonti del diritto internazionale possano essere mantenuti, a promuovere il progresso sociale ed un più elevato tenore di vita in una più ampia libertà, e per tali fini a praticare la tolleranza ed a vivere in pace l'uno con l'altro in rapporti di buon vicinato, ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, ad assicurare, mediante l'accettazione di principi e l'istituzione di sistemi, che la forza delle armi non sarà usata, salvo che nell'interesse comune, ad impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli, abbiamo risoluto di unire i nostri sforzi per il raggiungimento di tali fini"

Statuto delle Nazioni Unite, 1945

L'articolo 16 dell'Agenda 2030 riafferma la priorità di "promuovere pacifiche e inclusive società per lo sviluppo sostenibile", con l'obiettivo di ridurre in modo significativo tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi, ovunque.

Cooperazione internazionale per prevenire i conflitti e costruire la pace

"Diamo un'occhiata al mondo così com'è. Guerre ovunque. Stiamo vivendo la terza Guerra Mondiale a pezzi."

Papa Francesco, 23esima Giornata della Pastorale Sociale, 2020

Così Papa Francesco ha denunciato una situazione in cui i principi di convivenza pacifica e di giustizia non sono rispettati. Non possiamo chiudere gli occhi di fronte ai conflitti violenti che annullano ogni diritto di intere popolazioni: in Libia, Siria, Yemen, Somalia, Etiopia, Eritrea, Sudan, Mali, Congo e in questi giorni la drammatica guerra tra Russia e Ucraina. Allo stesso modo, non possiamo ignorare le persecuzioni che tanti popoli sen-

za Stato subiscono in tante regioni del pianeta: i palestinesi, i curdi, gli yazidi, gli uiguri, i rohingya, le popolazioni indigene originarie in tutto il continente americano. Da decenni, la comunità internazionale ha assunto l'impegno di investire nella cooperazione allo sviluppo sostenibile lo 0,7 % dei prodotti interni lordi di tutti gli Stati. Purtroppo, storicamente non si è mai rispettato tale impegno arrivando a poco più della metà delle risorse richieste. "Perché i soldi per le bare si trovano sempre e per le medicine mai?", recita una tragica domanda che ci poniamo sempre tardi.

I soldi per le armi di distruzione e per le guerre si trovano sempre, mentre per programmi di pace, lotta alle povertà e diritti fondamentali si fa fatica a trovarli.

Le spese militari sono aumentate del 9,3% nell'ultimo decennio e sono previste ulteriori crescite nei prossimi anni. Secondo i dati del SIPRI, l'Istituto di studi sulla Pace di Stoccolma, si stima una spesa militare totale nel 2021 di 1.981 miliardi di dollari. Per contro, i dati dei Paesi donatori dell'OCSE sui fondi complessivi per la cooperazione indicano la cifra di circa 160 miliardi di dollari.

Negli ultimi decenni è aumentato il numero delle guerre e la gravità delle catastrofi naturali causate sia dai cambiamenti climatici sia dall'incuria e follia dell'umanità. Guerre, inondazioni, terremoti e fenomeni meteorologici estremi hanno causato, nel mondo, la morte di decine di migliaia di persone e sradicato milioni di altre. Occorre capire le cause come primo passo per promuovere una efficace politica di prevenzione.

Tuttavia, non è facile costruire una cultura di prevenzione. Mentre i costi vanno pagati nel presente, i benefici non si riscontrano immediatamente ma in un futuro anche lontano. Inoltre, i benefici non sono tangibili: sono i disastri che non accadono. Pertanto, non deve sorprendere che le politiche di prevenzione ricevano un sostegno spesso più retorico che reale. Le burocrazie nazionali e internazionali devono ancora sradicare le barriere istituzionali per costruire una cooperazione tra i diversi settori che è indispensabile per una efficace prevenzione. Il passaggio da una cultura della reazione a una cultura della prevenzione non è semplice, ma la difficoltà di tale sfida non ne riduce la necessità. Guerre e disastri naturali restano le maggiori minacce alla sicurezza delle persone e delle comunità umane in tutto il mondo.

Centinaia di organizzazioni per la pace e personalità rilevanti del mondo politico e della cultura hanno inviato una lettera agli Stati, alle organizzazioni internazionali e alla società civile proponendo un processo per il disarmo umanitario del pianeta e utilizzare le risorse degli armamenti per combattere le pandemie e la povertà estrema. Nel documento, chiamato Open Letter on COVID-19 and Humanitarian Disarmament, si legge che *"...ora è il momento di riflettere sul mondo così com'è e considerare un'alternativa migliore per il futuro. Una 'nuova normalità' deve andare oltre il regno della salute pubblica per affrontare altre questioni di interesse internazionale, comprese le conseguenze umanitarie delle armi e dei conflitti armati, così come la pace e la sicurezza in generale. Il disarmo umanitario, un approccio di regolamentazione delle armi che mette le persone al primo posto, può aiutare a aprire la strada a un mondo post-pandemia migliorato. Il disarmo umanitario cerca di prevenire e porre rimedio alle sofferenze umane inflitte dalle armi e dai danni ambientali attraverso l'istituzione e l'attuazione di norme. Fin*

dal suo inizio a metà degli anni 1990, ha generato quattro trattati internazionali, è stato riconosciuto con due premi Nobel per la pace e ha ispirato continui sforzi per ridurre altri danni legati alle armi. I due pilastri del disarmo umanitario della prevenzione e del rimedio dovrebbero guidare l'allocazione delle risorse per promuovere la sicurezza umana. COVID-19 ha indotto le persone a rivedere le elezioni del bilancio statale. Per prevenire i danni causati dalle armi, i governi e l'industria devono smettere di investire in armi inaccettabili, nonché rafforzare la protezione dei civili dall'uso delle armi e garantire che i trasferimenti di armi siano conformi al diritto internazionale. Il denaro speso per gli arsenali nucleari e altre spese militari potrebbero essere meglio utilizzate per scopi umanitari, come l'assistenza medica o la spesa sociale. Per rimediare al danno, i governi devono reindirizzare il denaro verso programmi che assistono le vittime, ripristinano le infrastrutture, rimuovono i dispositivi esplosivi e ripuliscono l'inquinamento legato ai conflitti. Finanziare le istituzioni multilaterali che stabiliscono norme e standard su questi temi e garantire la loro attuazione farebbe progredire e raggiungerebbe anche gli obiettivi del disarmo umanitario”...

L'esperienza di Armadilla

Armadilla ha propri operatori **in Siria e in Libano**, due paesi stravolti storicamente e perennemente da conflitti e tragedie.

Siria

Nonostante i drammatici eventi che **da undici anni colpiscono il paese siriano**, Armadilla continua a realizzare la sua azione a Damasco ed è una delle organizzazioni internazionali che attualmente opera nel paese con proprio personale espatriato. La scelta di non abbandonare il Paese a seguito dell'inizio e del successivo aggravarsi della situazione nasce dalla convinzione che il sostegno alla società civile, in una fase così delicata e complessa, non possa mai mancare, ma anzi debba essere rafforzato.

La popolazione civile rappresenta la principale vittima di queste circostanze, colpita da una parte dalle violenze interne, vessata dall'altra dalle conseguenze delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale e dai molteplici effetti della crisi interna (perdita del lavoro, incessante aumento dei prezzi dei generi di prima necessità, riduzione dei servizi socio-sanitari di base). In simili contesti, i soggetti più vulnerabili, che sono quelli a cui si indirizza prioritariamente l'azione di Armadilla, diventano ancora più fragili e bisognosi di protezione e sostegno. In secondo luogo, è indubbio che la società civile può svolgere un ruolo molto importante nel processo di mediazione tra le parti in conflitto e di trasformazione in senso democratico, promuovendo un approccio partecipativo a livello territoriale, la creazione di spazi di incontro condivisione e interazione, la costruzione di un sentimento di fiducia. La scelta di Armadilla di continuare ad operare nel Paese è stata sostenuta e incoraggiata da diverse entità internazionali che, se da una parte hanno deciso di sospendere tutti i programmi di cooperazione diretta con il governo, dall'altra hanno confermato il proprio sostegno alla società civile.

Oltre mezzo milione di morti, 12 milioni di sfollati, città e villaggi trasformati in cumuli

permanenti di macerie, scuole bombardate con dentro i bambini, stessa sorte per gli ospedali con dentro i malati e per i mercati all'aperto. La Siria è un Paese devastato, sfregiato ben oltre il limite del tollerabile. Il 90% della popolazione, stimano le Nazioni Unite, versa in condizioni di estrema povertà, l'economia è in caduta libera e l'inflazione è fuori controllo. Scarseggia sia il cibo sia il combustibile per riscaldarsi, mentre la pandemia da COVID-19 ha aggravato ulteriormente la situazione, con un sistema sanitario in cui mancano medici e infermieri, oltre a posti letto e macchinari adeguati. In un Paese in cui molte aree non hanno accesso all'acqua potabile, è surreale immaginare l'esistenza di dotazioni adeguate di mascherine, tamponi e persino ossigeno.

E la fine del tunnel ancora non si vede.

In questo contesto, l'Onu persegue fin dai primi mesi la strategia di riconciliazione regionale e internazionale, basando la propria proposta di pace su alcuni punti fondamentali:

- Richiesta a tutte le parti coinvolte nel conflitto a iniziare e mantenere un cessate il fuoco generale e fermare ogni tipo di violenza, favorendo l'apertura di corridoi protetti per gli aiuti umanitari di emergenza alla popolazione civile colpita dalla guerra.
- Liberazione immediata di tutti i prigionieri politici e di guerra tenuti in custodia senza processo.
- Disarmo di tutti i gruppi combattenti con la presenza e coordinamento di un contingente delle Nazioni Unite.
- Insediamento in Siria di un governo provvisorio che veda al suo interno la presenza sia di elementi del regime che di membri rappresentativi dell'opposizione.
- Preparazione delle condizioni politico-istituzionali per organizzare elezioni pluraliste e trasparenti in una data da concordare.

Sin dall'inizio della guerra nel 2011, Armadilla ha ribadito più volte che l'incremento di investimenti bellici e di presenze militari non avrebbe permesso di arrivare alla pace. In coerenza con quanto sostenuto dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nella Risoluzione 2254, solo una mediazione diplomatica e di graduale cambiamento avrebbe potuto offrire una possibilità reale per ottenere una pacificazione e una transizione democratica del Paese.

Inoltre, Armadilla condivide i valori su cui si regge la Risoluzione 2254: la sovranità, l'indipendenza, l'unità e l'integrità territoriale della Siria, il tutto con la necessità di garantire alla Siria, intesa come popolazione nella sua interezza e pluralità, la piena guida nel processo decisionale per il proprio futuro.

Libano

In Libano Armadilla collabora dal 2018 con l'amministrazione comunale di Nabatieh per potenziare il funzionamento del Centro per la mediazione di conflitti e l'inserimento sociale di persone gruppi vulnerabili, con partitolare priorità per le persone con disabilità e con dipendenze patologiche.

Gli interventi hanno privilegiato la formazione e addestramento degli operatori socio-sanitari afferenti al Centro attraverso un fitto programma di formazione su temi sociali, psichiatrici e psicosociali volti a introdurre metodi e tecniche innovative nel trattamento di persone dipendenti da sostanze psicotrope. Tale percorso formativo, strutturato dalla cooperativa sociale OpenGroup di Bologna, si è articolato in 10 sessioni per un totale di 20 ore erogate da due docenti. Il corso è composto da una prima parte didattica e da una seconda di analisi, gestione, monitoraggio e soluzione di casi studio, proposti dall'esperienza professionale quotidiana dei partecipanti stessi e selezionati congiuntamente con metodo partecipativo. Inoltre, beneficiando dello screening effettuato da due assistenti sociali impiegate e formate da OpenGroup nell'ambito del progetto, durante le sessioni di gruppo di supporto psico-sociale, si è organizzato un Referral System – un sistema di riferimento e accesso a servizi di primo soccorso psicologico (PFA), interni al progetto, erogati da due psicologhe specializzate e formate da OpenGroup impegnate in sessioni individuali per persone beneficiarie del servizio.

Si è garantito un rafforzamento delle capacità di operatori locali attraverso programmi formativi elaborati a partire dalle necessità più cogenti, che hanno fatto un percorso di crescita non solo tecnico, ma soprattutto culturale che diventa prodromo di un cambiamento positivo nel difficile contesto libanese. L'approccio formativo, elaborato da esperti Italiani secondo una visione moderna ed efficace, ha contemplato un alto grado di partecipazione e di lavoro di squadra, drammaticamente assente nel contesto socio-culturale del Paese, che stimola le discussioni, la creatività e spinto gli operatori locali a lavorare attraverso prospettive diverse e affrontando in maniera olistica le problematiche sanitarie, includendo nelle diagnosi e nelle cure un punto di vista sociale e culturale.

In questo periodo è in fase di avvio un nuovo corso formativo specialistico sul tema dell'autismo che si realizzerà a partire dal mese di maggio 2022 in collaborazione con la cooperativa Coress di Reggio Emilia.



Partner e stakeholder

Una cooperazione in grado di mobilitare competenze tecniche e scientifiche da porre al servizio di percorsi di integrazione sociale per le persone e le comunità coinvolte, interagendo con realtà associative ed istituzionali in grado, in Siria come in Libano, di sostenere relazioni in grado di produrre inclusione e cambiamento.

Queste le peculiarità delle partnership che Armadilla ha consolidato nel tempo, coinvolgendo dall'Emilia-Romagna e dall'Italia in questa prospettiva innovativa, pur in contesti gravemente pregiudicati dal punto di vista politico, economico e sociale, una nuova dimensione di cooperazione territoriale, realizzata grazie alle competenze di associazioni, fondazioni, imprese cooperative ed istituzioni scientifiche.



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



www.terapiaoccupazionale.unimore.it

Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

Da quasi tre anni Armadilla sta realizzando in Siria il primo corso di Laurea in Terapia Occupazionale, grazie alla imprescindibile collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), nata nel XII secolo, uno degli atenei più antichi al mondo dopo Bologna e Parigi.

Questo corso di alta specializzazione rivolto a Studenti dell'Università Manara di Latakia, è incentrato sulla Terapia Occupazionale, professione sanitaria della riabilitazione che promuove la salute ed il benessere delle persone attraverso la loro occupazione, superando gli effetti della disabilità causate dalla malattia, dagli incidenti, dalle inabilità temporanee e permanenti in modo che la persona possa svolgere le attività quotidiane o professionali nel più alto grado di autonomia possibile.





Fondazione ASPHI

La collaborazione di Armadilla con Fondazione ASPHI sta consentendo a siriani, giovani ed adulti, con disabilità cognitive di aumentare le proprie capacità, nella scuola e nella società. ASPHI, organizzazione non lucrativa di utilità sociale che si occupa da 40 anni di informatica e disabilità, promuove l'inclusione delle persone con disabilità nella Scuola, nel Lavoro e nella Società, attraverso l'uso delle Tecnologie Digitali.

Le attività di ASPHI sono rivolte a persone con deficit sensoriali, fisici, mentali, cognitivi e anche ai familiari, agli operatori, ai docenti, ai manager e ai colleghi, che con loro vivono e operano. E proprio questo approccio, inclusivo a 360 gradi, che rende disponibili le innovazioni tecnologiche anche attraverso l'utilizzo di software e hardware "liberi", rende ASPHI partner ideale di Armadilla nei progetti di formazione rivolti all'accoglienza e all'inclusione, volte al miglioramento della qualità della vita delle persone.





Open Group

Armadilla sta realizzando importanti percorsi di formazione in ambito sociale in Libano e Siria grazie alla collaborazione di Open Group, una della più innovative imprese sociali italiane, da sempre impegnata a riconoscere nei processi formativi e di costruzione dei servizi pari diritti, vita indipendente, inclusione sociale, soddisfacimento delle aspettative di vita alle persone con disabilità.

Accanto a questo ambito, OPEN Group sostiene con Armadilla percorsi di empowerment dei diritti delle donne e di sostegno alle persone in condizione di marginalità sociale o con dipendenze patologiche. Le caratteristiche di OPEN, cooperativa Sociale no profit, in relazione sia con le istituzioni locali e regionali italiane, sia con altre realtà associative territoriali, hanno consentito di realizzare progettazioni in grado di valorizzare le competenze e le peculiarità presenti in contesti pur molto difficili.





ctm

Cooperazione nei
Territori del Mondo



www.ctm-lecce.it

Cooperazione nei Territori del Mondo – CTM

Armadilla e CTM collaborano in Libano a missioni di interscambio per coinvolgere nella promozione di partenariati territoriali enti all'avanguardia nei settori di intervento ritenuti prioritari dai partner locali, tenendo conto delle dinamiche sociali e confessionali.

Le due organizzazioni, attraverso percorsi autonomi o in partenariato, hanno sviluppato interventi per il sostegno al reddito di rifugiati siriani e libanesi vulnerabili, attraverso strumenti che vanno dall'impiego rapido temporaneo per opere di pubblica utilità nei Municipi e nei Distretti a interventi per la tutela dell'ambiente, sostegno all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti locali, gestione dei rifiuti e degli spazi verdi.



Storia di Armadilla

1984

Nasce la cooperativa con la denominazione ASAL.

All'inizio aveva lo scopo di produrre e commercializzare strumenti editoriali di diffusione sull'educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale. Si pubblicano materiali didattici, libri della collana *Quale Sviluppo*, per vent'anni l'agenda Armadilla e la Carta Peters.

1994

In partenariato con il comune di Roma nasce il **Centro di accoglienza per rifugiati** e il **centro Interculturale Armadillo** che funzionerà fino al 2018.

2003

La cooperativa assume il nome di **Armadilla** e nella **nuova sede** di via Botero a Roma, la cooperazione internazionale diventa settore prioritario.

2004

In partenariato con l'associazione Peter Pan si costituisce "La seconda Stella", casa di accoglienza per famiglie con bambini colpiti da tumore.

Inizia l'**attività di cooperazione in Siria** con il partner Zahret Al Madan (Zam).

2005

In partenariato con il Comune di Roma si avvia il **progetto in Mozambico** dal titolo "Roma-Maputo Andata e Ritorno". Fa nascere l'Associazione Kanimambo, studenti di Roma per la cooperazione internazionale. Si costruiscono **pozzi, scuole e centri sportivi**.

- Si avvia il progetto **"360GradiSud"**, libreria, caffetteria, spazio equosolidale per promuovere l'intercultura e la conoscenza dei paesi del Sud del Mondo.
- 2006** ● In collaborazione con la **Fondazione IME (Istituto Mediterraneo di Ematologia)** si realizza il progetto Árime, Casa di accoglienza e dialogo interculturale con l'obiettivo di contribuire a debellare due malattie del sangue molto diffuse nell'area mediterranea: la talassemia e la leucemia.
- 2007** ● Inizia la **collaborazione con UNDP** con il progetto ART GOLD Mozambico: identificare dei progetti da proporre a entità della cooperazione internazionale.
- 2010** ● Con finanziamenti della Fondation Assistance Internationale, si è costruito a Damasco il **nuovo edificio**, nella municipalità di **Hajar Al Aswad**, dove si ampliano le attività di cooperazione del centro ZAM.
- Iniziano due nuovi progetti, finanziati dalla Commissione Europea, per la **difesa dei minori e delle donne siriane**.
- 2011** ● Si completa il progetto triennale **"European Citizens working for the global development agenda"**, finanziato dalla Commissione Europea con la finalità di informare e coinvolgere la cittadinanza europea sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Si sono realizzati otto documentari in collaborazione con la RAI.
- Inizia la guerra in Siria**, Armadilla decide di continuare le attività di cooperazione e aiuti umanitari e non abbandona mai il Paese.
- Si **apre la sede in Libano** e si avviano attività di aiuti umanitari nelle comunità che ospitano rifugiati siriani in partenariato con la Fondazione Makhzoumi.
- 2014** ● In **Nicaragua e Costa Rica** si completano tre progetti triennali (2012–2014) finanziati dall'Unione Europea, che hanno avuto per obiettivo quello di contribuire alla promozione politica e istituzionale di municipi, associazioni culturali e comunità locali per **promuovere i valori culturali degli indigeni e degli afrodiscendenti centroamericani**.

2017

Continuano le attività di **aiuti umanitari in Siria e Libano** con il supporto della Tavola valdese, UNOCHA, UNDP, UNICEF e altre entità internazionali.

2018

Inizia la **collaborazione** con diverse **realità pubbliche e private dell'Emilia-Romagna**: Ausl di Bologna, la cooperativa sociale Open Group, Fondazione Asphi, Reggio Children (Reggio Emilia), ANLADI, coinvolte nel municipio libanese di Nabatieh e in Siria.

Con l'Università di Modena e Reggio Emilia si avvia un programma per il **primo corso di laurea in Terapia Occupazionale** presso l'Università Manara di Latakia (Siria).

2019

Aprire la **sede in Tunisia** per coordinare con Emergenza Sorrisi un progetto di **aiuti umanitari in Libia**, per i diritti alla salute nei centri di detenzione di persone migranti.

Armadilla ottiene il riconoscimento per operare in **El Salvador** e avvia studi di fattibilità con il partner locale Fundater.

2020

Nonostante la **pandemia Covid-19** abbia reso difficili le attività, continuano i progetti di cooperazione in Siria e Libano.

2021

La Chiesa cattolica finanzia un progetto di supporto alle popolazioni colpite dalla crisi economica e sociale in Libano, orientato al **rafforzamento dell'agricoltura locale** attraverso l'adozione o il recupero di colture e tecniche sostenibili.



Progetti e attività 2021



Siria

Armadilla realizza un programma integrato concentrato sul settore socio-sanitario, partendo dalla protezione di persone con disabilità (e specifico focus su minori con disabilità) e protezione donne.

Entrambi gli interventi strategici si realizzano con un approccio binario: da un lato la protezione pura, che include interventi di urgenza e assistenza, dall'altro si concentra sullo sviluppo delle potenzialità inesprese o trascurate: sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e professionale per dotare i beneficiari di strumenti di autodeterminazione.

A questi due filoni di intervento si connette il programma di incremento delle competenze degli attori locali, non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto nella ricerca di nuovi paradigmi di intervento all'interno della società siriana: lavoro in rete, scambio con realtà italiane che trasferiscano competenze innovative, ricostruzione del tessuto sociale, sensibilizzazione e mobilitazione delle comunità, cittadinanza attiva.

Ogni azione e attività è integrata e diretta a ottenere un impatto positivo che realizza un cambiamento all'interno della società siriana, cambiamento che dev'essere perseguito in stretta collaborazione con le reali esigenze della popolazione e in funzione del contesto specifico. Armadilla ha lavorato principalmente nell'ampliare la rete di collaborazioni sul territorio, in modo tale da poter studiare e realizzare attività integrate che sollecitino l'interesse di vari attori: associazioni della società civile, centri tecnici, università, professionisti e operatori.



Rafforzamento di percorsi di protezione per l'aumento della resilienza della popolazione vulnerabile di Damasco e della Damasco Rurale

Codice progetto

CS.11214.3_3

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare
2. Protezione della donna e del minore
3. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

11/10/2019 - 28/02/2022

Area di intervento

Sobborghi di Damasco e aree della Damasco Rurale

Principale finanziatore

AICS

Partner specifici

Associazione locale di donne: Zahret Al Madan



Il progetto nasce come continuazione ed ampliamento delle attività già sviluppate sul precedente "AICS2" e mira a supportare le persone più vulnerabili delle periferie damaschine e della Damasco rurale, attraverso la realizzazione di attività che rispondano ai molteplici problemi delle comunità più povere dell'area.

Purtroppo, due problemi sostanziali hanno rallentato le attività (bloccate dall'Ottobre 2019 al Luglio 2020): a. il blocco di fondi dell'AICS Beirut che non ha erogato la prima tranche per l'inizio del progetto fino a Luglio 2020; e b. lo scoppio della pandemia COVID-19 e tutte le limitazioni che a essa sono seguite.

Considerato che le stesse problematiche hanno colpito anche il precedente progetto, la cui durata è stata estesa in attesa del ristabilimento di condizioni minime operative, nel 2020 AICS3 ha vissuto una stasi, permettendo agli operatori di Armadilla solamente di lavorare nella ri-pianificazione delle attività da svolgere, aggiornamento di dati, operazioni preliminari, tra cui, visto il previsto denso programma di formazione da parte di partner italiani, la realizzazione di un portale web per la Didattica a Distanza, che è stato utilizzato per la formazione e lo scambio esperienziale con associazioni e professionisti Siriani coinvolti nel programma sui temi della disabilità, delle tecnologie innovative per le terapie di persone con disabilità, la costruzione di servizi sociali efficaci.

Beneficiari

- 450 famiglie (3.874 persone) hanno ricevuto razioni alimentari.
- 3.714 minori (<16) con disabilità hanno seguito percorsi di riabilitazione fisica e cognitiva (visite mediche, terapie, attività di gruppo e individuali).
- 54 fra operatrici e operatori sono stati formati su terapie per minori con disabilità, protesica, trattamenti innovativi per la spasticità, terapia occupazionale.
- 24 fra operatrici e operatori sono stati formati sull'assistenza per donne vittime di violenza e violenza sessuale.
- 126 donne vittime di violenza sono state assistite in percorsi di supporto (legale, medico, psicologico).
- 3 comunità hanno attivato meccanismi di protezione per donne vittime di violenza.

Com'è andata?

I risultati del progetto sono stati parzialmente offuscati dalle problematiche conseguenti allo scoppio della pandemia di COVID-19, soprattutto dal rallentamento imposto dalle misure di mitigazione dell'epidemia nel Paese (divieti di assembramento, limitazioni di movimento).

Ciò nonostante, la sempre maggiore integrazione di attività che lavorino per la protezione (sanitaria o no) dei beneficiari, si dimostra una strategia vincente da utilizzare, permettendo di operare su più piani in modo efficace.

Focus

L'importanza di lavorare su un tema sottaciuto finora nel Paese, quello della violenza di genere, ha permesso di individuare casi peculiari su cui Armadilla e ZAM stanno lavorando.

Colpisce particolarmente il coinvolgimento di donne adulte che, nel loro ruolo di madri e nonne, si rivolgono al centro per chiedere aiuto affinché le loro figlie e nipoti non devano subire violenze fisiche, psicologiche, emotive come capitato loro nel passato.

Una dimostrazione che questo tema è vivo e sentito nella comunità e che le donne sono pronte a ribellarsi a situazioni e comportamenti indegni, se solo sono presenti punti di riferimento che possano condividere un percorso di dignità e libertà con loro.

Donne, Cibo, Salute: percorsi di protezione per la popolazione Siriana

Codice progetto

CS.11214.4_1

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare
2. Protezione della donna e del minore
3. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfolati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

02/09/2021 - 28/02/2023

Area di intervento

Sobborghi di Damasco e aree della Damasco Rurale

Principale finanziatore

AICS

Partner specifici

- Associazione locale di donne: Zahret Al Madan
- Associazione Aamal
- Facoltà di Terapia Occupazionale dell'Università di Latakia
- Facoltà di agraria dell'Università di Damasco



Il progetto nasce come ampliamento delle attività già sviluppate nei precedenti progetti e mira, da un lato a supportare le persone più vulnerabili delle periferie damascene e della Damasco rurale, con attività di assistenza immediata, e, dall'altro a rafforzare percorsi di resilienza e sviluppo di attori siriani, con uno specifico focus su persone con disabilità e donne vulnerabili.

Il progetto prevede un approccio multi-settoriale che abbia un impatto a breve termine (sicurezza alimentare, assistenza a minori con disabilità, protezione donne) e uno a medio termine (rafforzamento delle associazioni locali di riferimento, incremento della capacità di autosostentamento delle famiglie).

Beneficiari

- 400 famiglie, per un totale di 3.200 individui stimati che ricevono razioni alimentari
- 150 donne, cui vengono forniti strumenti per la realizzazione di orti casalinghi (formazione e kit agricoli)
- 150 famiglie cui vengono forniti strumenti per la realizzazione di orti comunitari
- 6.000 minori (<16) con disabilità, che ricevono interventi legati ai percorsi di riabilitazione fisica e cognitiva (visite mediche, terapie, attività di gruppo, piani di assistenza individuali).
- 20 fra operatrici e operatori formati su terapie per minori con disabilità, protesica, terapia occupazionale.
- 120 genitori coinvolti in formazioni base sull'accudimento di minori con disabilità
- 500 individui raggiunti da campagne di sensibilizzazione sull'inclusione sociale per le persone con disabilità
- 50 studenti universitari formati sulla Terapia Occupazionale
- 250 donne assistite in percorsi di supporto legale, e/o psicologico.
- 350 donne assistite su temi di salute materna e salute riproduttiva
- 800 individui raggiunti da campagne di sensibilizzazione sulla salute riproduttiva e sulla protezione da violenza di genere
- 150 donne, cui vengono forniti strumenti per lo sviluppo di attività di sartoria (formazione e kit di cucito)
- 2 università supportate attraverso la riabilitazione di strutture e la formazione universitaria per studenti

Focus

Le attività di emergenza si concentrano sul supporto alle famiglie più vulnerabili con distribuzioni di generi alimentari di emergenza e attraverso l'erogazione di percorsi terapeutici per minori con disabilità. Tali attività sono integrate con la continua assistenza legale, medica e psicologica per donne, con una particolare attenzione alle vittime di violenza.

Le attività di resilienza e sviluppo si concentrano, invece, sull'erogazione di formazione e donazione di kit base per la realizzazione di orti domestici e attività di sartoria. Le beneficiarie sono donne capofamiglia e/o famiglie particolarmente vulnerabili dei sobborghi di Damasco.

Il progetto, infine, lavorando in collaborazione con le università di Damasco e di Latakia, mira a consolidare la rete di attori e portatori di interesse locali, sviluppando percorsi di sviluppo nel campo dell'agricoltura e del mondo della disabilità, attraverso piccole riabilitazioni di infrastrutture degli istituti e la formazione a studenti siriani sulla terapia occupazionale.

Fill the Gap: Enhance People with Disability's Inclusion in Syria

Codice progetto

GA 6-3-2021

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza
2. LRRD e Sviluppo

LIVELLO 2

1. Salute / Disabilità
2. Educazione ed educazione speciale

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

16/09/2019 – 15/08/2022

Area di intervento

Damasco e Latakia

Principale finanziatore

UNDP Siria

Partner specifici

- Centro Protesi e Riabilitazione (CPR) dell'Ospedale Ibn Al Nafis di Damasco
- Associazione Aamal
- Università Manara di Latakia



Nel progetto si continuano e ampliano le attività realizzate nella precedente iniziativa finanziata da UNDP Siria, proseguendo l'erogazione di lezioni a studenti universitari del corso di terapia occupazionale e supportando il Centro di protesica dell'ospedale Ibn Al Nafis di Damasco con acquisto e donazione di equipaggiamenti e materiali per la realizzazione di protesi.

Particolarmente, il percorso inerente al corso di laurea in terapia occupazionale ha visto il coinvolgimento di 10 insegnanti italiani, che attraverso missioni in loco e/o attraverso la piattaforma di e-learning hanno erogato 160 ore di lezioni, e lavorato con seminari pratici con gli studenti siriani.

Il progetto prevede inoltre, con la collaborazione di cooperative dell'Emilia-Romagna, la formazione a professionisti siriani nel campo dell'inclusione di persone con disabilità nel mondo del lavoro. Verranno realizzati corsi per insegnare a sviluppare percorsi inclusivi e di valutazione delle possibilità e ostacoli a livello comunitario, con lo scopo di proporre una mappatura dei bisogni e aumentare la partecipazione "dal basso" come stimolo alla (ri)costruzione di una società realmente inclusiva.

Beneficiari

- 1 Centro specialistico di protesica e terapia riabilitativa e 1 Università, supportati nell'incremento delle loro capacità tecniche per l'erogazione di servizi a persone con disabilità
- 2.500 pazienti di protesica e riabilitazione assistiti presso l'ospedale Ibn Al Nafis di Damasco
- 50 studenti del corso di terapia occupazionale
- 20 operatori siriani formati su metodologie volte alla costruzione di percorsi inclusivi

Focus

Il rafforzamento delle capacità di operatori locali attraverso programmi formativi elaborati a partire dalle necessità più cogenti, permette di realizzare un percorso di crescita non solo tecnico, ma soprattutto culturale che diventa prodromo di un cambiamento positivo nel contesto siriano.

L'approccio formativo, elaborato da esperti Italiani secondo una visione moderna ed efficace, contempla difatti un alto grado di partecipazione e di lavoro di squadra, drammaticamente assente nel contesto socio-culturale del Paese, che stimola le discussioni, la creatività e spinge gli operatori siriani a lavorare attraverso prospettive diverse e affrontando in maniera olistica le problematiche sanitarie, includendo nelle diagnosi e nelle cure un punto di vista sociale e culturale.

Percorsi di protezione per donne e minori nell'area di Damasco

Codice progetto

OPM/2020/12771

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione della donna e del minore
2. Salute / Disabilità

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

01/12/2021 - 31/12/2021

Area di intervento

Sobborghi di Damasco

Principale finanziatore

Otto per Mille alla Chiesa Valdese e Metodista

Partner specifici

Associazione locale di donne: Zahret Al Madan.



Il progetto, inquadrato nella strategia Paese dell'organizzazione e collegato ad altri interventi in corso e in via di proposizione, mira ad aumentare il benessere dei gruppi più vulnerabili (minori con disabilità e donne) delle periferie meridionali di Damasco, attraverso la realizzazione di attività di protezione nel campo socio-sanitario e di supporto alla creazione di reddito.

Beneficiari

- 1.800 bambini/minori con disabilità
- 12 operatrici locali formate nell'assistenza a bambini con bisogni speciali
- 60 donne formate in corsi professionali di sartoria
- 40 donne in corsi di alfabetizzazione per adulti
- 80 donne in attività psicosociali
- 120 donne ricevono servizi di counselling

Focus

Il progetto, integrandosi con gli altri finanziati dall'AICS, ha permesso di ampliare il numero di beneficiari serviti e, soprattutto, di rafforzare la definizione del Centro come riferimento topico per le persone vulnerabili dell'area.

La contemporanea presenza di attività legate allo sviluppo di reddito, emergenza, cure essenziali, supporto psicologico e psicosociale, difesa della donna e dei suoi diritti, realizza la strategia dell'Organizzazione di tentare di rispondere in maniera olistica alle svariate criticità e, al tempo stesso, di sperimentare l'importanza di avere un centro polifunzionale che agisca da leva per la coesione sociale, la promozione dei diritti e sia un riferimento per altre realtà omologhe che vogliano sviluppare servizi sociali nelle comunità di appartenenza.



Libano

La strategia per il Libano prevede azioni complementari che devono contribuire in risposta della comunità internazionale alla grave crisi umanitaria nel Paese con un approccio integrato che considera la dimensione sociale, economica e ambientale.

Il crollo economico che dal 2019 ha colpito tutto il Libano ci ha portato a riconsiderare tutti gli interventi, spingendoci oltre la risposta alla crisi portata dalla decennale guerra in Siria.

I dati ufficiali delle Nazioni Unite riportano che il 50% della popolazione libanese vive oggi sotto la soglia di povertà. Per questa ragione è necessario contribuire a rafforzare la stabilità sociale in tutto il Paese, mitigando le conseguenze della crisi sulle persone più vulnerabili attraverso il miglioramento del loro accesso al reddito.

Confermando la nostra filosofia di azione, è necessario rafforzare l'offerta e la qualità dei servizi pubblici in ambito sociosanitario. Basandosi sull'esperienza in Siria, Armadilla si impegna anche a studiare e sviluppare azioni progettuali in favore delle persone con disabilità.



ERA: Emergenza, Resilienza, Ambiente. Opportunità di impiego a sostegno delle Municipalità del Sud del Libano

Codice progetto

CS/11948/02

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare / Sviluppo agricolo
2. Protezione
3. Sostegno al reddito
4. Tutela dell'ambiente e del territorio

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

febbraio 2021 - giugno 2022

Area di intervento

Municipalità di Nabatieh e Tiro

Principale finanziatore

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici

- Cooperazione nei Territori del Mondo (CTM)
- Municipalità di Nabatieh
- Municipalità di Tiro



La cooperazione internazionale cerca di offrire strumenti di sostegno alla popolazione attraverso la promozione del diritto al reddito e al lavoro dignitoso tra le fasce vulnerabili (poveri, rifugiati, donne, persone con disabilità).

Il progetto "ERA: Emergenza, Resilienza, Ambiente. Opportunità di impiego a sostegno delle Municipalità del Sud del Libano" è finanziato da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e sviluppato grazie al partenariato tra le ong italiane Armadilla e CTM.

I beneficiari, scelti tra le fasce più vulnerabili della popolazione, sono chiamati a migliorare i servizi ambientali di pubblica utilità, coniugando le attività di primissima emergenza con quelle orientate al rafforzamento della resilienza e delle capacità delle due principali municipalità della regione del Sud del Libano, Nabatieh e Tiro, nella gestione di servizi pubblici fondamentali come la raccolta dei rifiuti, la pulizia e la manutenzione delle aree naturalistiche e del verde pubblico.

Beneficiari

- 221 lavoratrici e lavoratori vulnerabili libanesi e siriani

Focus

Il progetto di Cash for Work "ERA", finanziato da AICS, realizzato da Armadilla-CTM, ha permesso a 10 municipalità del Sud del Libano di migliorare le proprie capacità di gestione dei servizi ambientali della città legati alla manutenzione del verde pubblico, alla raccolta dei rifiuti e alla pulizia e alla manutenzione degli spazi pubblici, garantendo un salario temporaneo a 221 lavoratori vulnerabili sia libanesi che siriani.

Nell'area di Tiro oltre a completare la pulizia di 19 km di strade e circa 72 ettari di Verde Pubblico è stata realizzata l'infrastruttura di delimitazione della "zona conservativa" della Riserva Naturale Costa di Tiro al fine di proteggere l'area dall'accesso non regolamentato di automobili, quod, cavalli e animali al pascolo, intervento prioritario al fine di preservare l'habitat dunale e le recenti scoperte archeologiche in collaborazione con CTM che sta sviluppando un progetto di monitoraggio ambientale nella zona costiera.

A Nabatieh è stato invece possibile, tra le altre cose, aprire un Centro di recupero e riciclo di vestiti che ha visto il coinvolgimento di 46 donne, alcune delle quali per la prima volta coinvolte in una esperienza di relazione comunitaria: il centro raccoglie vestiti inutilizzati, li lava, li ripara e li mette gratuitamente a disposizione dei cittadini, più di 500 fino ad ora, in condizioni di necessità.

REViVE: Ripresa dall'Emergenza e Valorizzazione del tessuto sociale della popolazione Vulnerabile colpita dall'Esplosione del porto di Beirut

Codice progetto

AVSI/ 012186/01/0

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Protezione
2. Supporto psico-sociale

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfollati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

maggio 2021 - giugno 2022

Area di intervento

Beirut (Achrafieh)

Principale finanziatore

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Partner specifici

- AVSI
- Centre de la Jeunesse Catholique (CJC) - Gesuiti per Beirut
- Congregazione della Missione, Beirut



Il progetto nasce dalla volontà di fornire supporto psicosociale e psichiatrico a persone coinvolte dal Blast al porto di Beirut del 4 agosto 2020, che ha ulteriormente aggravato le condizioni di vita e la capacità di relazione delle persone. Sessioni personali di supporto, dapprima sociale e relazionale poi anche psicologico ed in alcuni casi psichiatrico, hanno quindi riguardato 424 beneficiari, individuati in collaborazione con il partner di progetto AVSI, anche attraverso relazioni di comunità con i centri di aggregazione gestiti a Beirut dai padri lazaristi e dai gesuiti, anche a seguito di sessioni realizzate per la prevenzione da covid-19.

Beneficiari

- 350 famiglie vulnerabili coinvolte nella formazione

Focus

Le sessioni individuali pianificate, spesso si sono trasformate in percorsi che hanno coinvolto anche le famiglie in incontri settimanali con al centro la riorganizzazione della vita quotidiana, affrontando con maggiore consapevolezza i problemi quotidiani, valorizzando comunque gli aspetti positivi della vita familiare.

Il lavoro individuale e di gruppo è stato mirato ad accompagnare alla consapevolezza soprattutto del ruolo genitoriale. REVIVE ha anche formato 60 frontliners, a loro volta agenti di cambiamento nelle comunità di appartenenza, sorta di educatori informali, soggetti attivi di acquisizione di nuove competenze sociali.

Parte del progetto ha riguardato la presa in carico di ragazzi ed adulti con disabilità, condizione se possibile ancora più difficile in un contesto dove barriere fisiche e stigma sociale continuano a ostacolare la loro inclusione nella vita sociale.

FORPRO - Emergenza Esplosioni Beirut: supporto psicosociale, FORMazione & PROduzione per la sicurezza alimentare in Libano Valle della Bekaa e Greater Beirut

Codice progetto

502/2020

Settori di intervento

LIVELLO 1

1. Emergenza e Supporto alla resilienza

LIVELLO 2

1. Sicurezza Alimentare / Sviluppo agricolo
2. Protezione
3. Sostegno al reddito

LIVELLO 3

1. Attori locali
2. Sfolati e/o Rifugiati
3. Donne
4. Minori
5. Persone con disabilità/malattie croniche

Periodo di realizzazione

febbraio 2021 - febbraio 2023

Area di intervento

Valle della Bekaa e Grande Beirut

Principale finanziatore

8xmille Chiesa cattolica (CEI)

Partner specifici

- AJEM



Il progetto ha lo scopo di incrementare la sicurezza alimentare in Libano, dove la crisi economica e finanziaria, unita all'impatto del cambiamento climatico, ha portato al collasso dell'agricoltura e alla necessità di importare sempre più prodotti. Inoltre, l'aumento dei prezzi al consumo ha reso necessario uno sforzo per una maggiore capacità di autoproduzione.

Il contesto geografico di riferimento è tutto il Libano centrale, la grande valle della Bekaa (Governatorati di Baalbeck-Hermel, Bekaa e Nabatieh) e l'area estesa della Greater Beirut (Governatorati di Beirut e Mount Lebanon).

Gli aggregati rurali di riferimento sono stati identificati in particolare attorno alle aree metropolitane di Nabatieh, Zahlé, Baalbeck, Baabda e Beirut; con un focus specifico a Rabieh, sede del Centro per l'Assistenza, il Recupero dalle Dipendenze e la Riabilitazione Sociale e Lavorativa, per ex-detenuti e tossicodipendenti che seguono terapie di disintossicazione, gestito da AJEM, controparte locale di Armadilla.

Beneficiari

- 350 famiglie vulnerabili coinvolte nella formazione

Focus

Il progetto, finanziato dall'8 x mille della Chiesa Cattolica, ha dapprima fornito supporto sociale a nuclei famigliari in condizioni di difficoltà sociale ed economica individuati in 10 diverse aree del Paese, da Beirut alla Bekaa, dallo Chouf al South, per poi offrire alle stesse formazione per la produzione agricola familiare.

Oltre 350 sono state le famiglie vulnerabili coinvolte nella formazione, la semina e la lavorazione dei terreni di proprietà, messi in grado di fornire autosostentamento alimentare ai nuclei stessi, alimentando attraverso le competenze acquisite consapevolezza e sostegno al reddito.

Il percorso formativo ha consentito ai beneficiari l'apprendimento di tecniche di agricoltura sostenibile che escluda il più possibile l'utilizzo di concimi chimici, attraverso lotta integrata e utilizzo di compost naturale, la riduzione dei consumi idrici e tecniche specifiche nell'estrazione e la conservazione delle sementi.

Specificità significativa del progetto FORPRO è quella realizzata con la controparte locale AJEM, associazione di accoglienza di persone con dipendenze patologiche, alcune delle quali coinvolte in percorsi permanenti di riabilitazione attraverso il lavoro agricolo.



El Salvador

Il partenariato con la fondazione Fundater ha permesso nel 2021 di elaborare una proposta progettuale dal titolo "Progetto di sviluppo produttivo per l'agricoltura sostenibile, la sicurezza alimentare e nutrizionale" presentata nel bando per le organizzazioni della società civile (OSC) all'AICS nel mese di aprile.

La Fundación Fundater lavora nei Paesi dell'area centroamericana e nei Caraibi con lo scopo di fornire assistenza tecnica e consulenza sul tema dello sviluppo territoriale, stabilendo alleanze strategiche con gli attori del territorio, le istanze nazionali, regionali e internazionali.

L'intervento, che coinvolge sette comuni nella regione orientale di El Salvador, nei dipartimenti di Morazán e San Miguel, intende garantire una migliore sostenibilità dei sistemi di produzione nelle famiglie rurali che vivono in povertà, rafforzando le organizzazioni di agricoltori e mitigando la loro crescente situazione di insicurezza alimentare producendo più cibo e aumentando il loro reddito. Si intende favorire il miglioramento dei redditi delle famiglie in un territorio che deve recuperare la possibilità di produrre in modo sostenibile dando un valore commerciale al proprio lavoro con l'obiettivo strategico di cancellare povertà e denutrizione.

Lo sviluppo commerciale agricolo verrà perseguito attraverso il rafforzamento organizzativo di 53 organizzazioni locali, acquisendo da parte dei lavoratori agricoli quelle capacità tecniche di pianificazione (piani aziendali) che adotteranno il modello economico di solidarietà sociale per favorire l'accesso di tutti i suoi membri ai benefici economici dell'organizzazione.

Un altro aspetto considerato è la promozione della biodiversità e la difesa dell'ambiente attraverso il trasferimento di conoscenze innovative e nuove tecnologie sostenibili. Si prevede di coinvolgere 830 persone tra agricoltori, giovani, insegnanti e membri delle entità che amministrano le risorse idriche in attività di formazione ed addestramento tecnico. Valore aggiunto sarà anche la promozione di un partenariato internazionale tra territori, principalmente con alcune entità italiane dell'Emilia Romagna con cui si è già iniziata una collaborazione nel settore del cooperativismo.



Base sociale e assetto societario

Data di costituzione

18/12/1984

Atto costitutivo di società cooperativa arl Rep. N° 6999, Racc. n° 2436, registrato a Roma il 28 dicembre 1984 al N° 54328/1B

Organi Statutari

Assemblea composta da 9 soci

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Marco Pasquini

Consigliere: Giorgio Squadrani

Consigliere: Gianluca Borghi

Direttore: Marco Pasquini

Soci

Numero complessivo soci: 9 soci ordinari.

Numero soci che ricoprono cariche sociali: 3

Quota annuale di partecipazione: € 52,00, stabilita dal CdA.

Assemblea (Articolo 18 dello Statuto)

L'Assemblea ordinaria delibera sulle seguenti materie: Approva il bilancio annuale; procede alla nomina delle cariche sociali; approva i regolamenti previsti nello statuto; delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di amministrazione. Possono intervenire nell'Assemblea, con diritto di voto, tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi...

Consiglio di amministrazione (articolo 30 dello Statuto)

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione degli scopi sociali a eccezione soltanto di quelle che, per disposizione di legge o di statuto, siano riservati alla competenza dell'assemblea...

Presidente (Articolo 31 dello Statuto)

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale e la firma sociale, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio dando le opportune istruzioni al personale dipendente, convoca il C.d.A., ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Direttori (articolo 33 dello Statuto)

Quando si ritenga opportuno, per il miglior funzionamento della società il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere alla nomina di uno o più direttori generali determinandone le attribuzioni e la retribuzione.

Profilo economico-finanziario della gestione 2021

Dati anagrafici

Denominazione: Armadilla scs

Sede Legale: Via Giovanni Botero 16a 00179 Roma

Capitale sociale 2019: 2.288,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 1620701001

Codice fiscale: 06799470585

Numero REA: 544459

Forma giuridica: Società cooperativa

Settore ATECO prevalente: 960909

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Numero di iscrizione all'Albo delle cooperative n. A133792



Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	69.214	67.748
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.836	1.836
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>71.050</i>	<i>69.584</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	30.755	126.243
esigibili entro l'esercizio successivo	30.755	126.243
IV - Disponibilità liquide	422.270	152.394
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>453.025</i>	<i>278.637</i>
D) Ratei e risconti	7.102	4.897
<i>Totale attivo</i>	<i>531.177</i>	<i>353.118</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.524	2.860
IV - Riserva legale	19.359	19.007
VI - Altre riserve	33.292	34.171
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.106	1.173
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>58.281</i>	<i>57.211</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.926	78.744
D) Debiti	257.999	216.768
esigibili entro l'esercizio successivo	228.074	172.693
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.925	44.075
E) Ratei e risconti	148.971	395
<i>Totale passivo</i>	<i>531.177</i>	<i>353.118</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	861.236	735.541
5) altri ricavi e proventi		
altri	49.823	53.981
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>49.823</i>	<i>53.981</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>911.059</i>	<i>789.522</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.029	1.114
7) per servizi	711.255	580.308
8) per godimento di beni di terzi	44.660	47.558
9) per il personale		
a) salari e stipendi	102.598	112.958
b) oneri sociali	27.405	30.074
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.270	9.129
c) trattamento di fine rapporto	9.270	9.129
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>139.273</i>	<i>152.161</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	709	725
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	709	725
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>709</i>	<i>725</i>
14) oneri diversi di gestione	4.678	2.723
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>901.604</i>	<i>784.589</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.455	4.933

	31/12/2020	31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	458	196
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	458	196
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	458	196
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	1.972	1.887
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.972	1.887
17-bis) utili e perdite su cambi	(4)	(3)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.518)</i>	<i>(1.694)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.937	3.239
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.831	2.066
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	6.831	2.066
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.106	1.173

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 1.105,73

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effet-

tuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	137.941	1.836	139.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.193		70.193
Valore di bilancio	67.748	1.836	69.584
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.084	-	2.084
Ammortamento dell'esercizio	709		709
Totale variazioni	1.375	-	1.375
Valore di fine esercizio			
Costo	90.259	1.836	92.095
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.045		21.045
Valore di bilancio	69.214	1.836	71.050

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti da:

Fatture da emettere a clienti terzi Italia	1.021,46
Clienti Terzi Italia	2.695,35
Depositi cauzionali vari	1.247,73
Crediti v/terzi	15.601,50
Personale c/ arrotondamenti	44,52
Fornitori terzi Italia	777,42
Erario c/liquidazione Iva	9.367,00

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti da:

Crediti v/Progetti	158.412,45
Banca c/c	20,10
Fatture da ricevere da fornitori terzi	23.775,26
Note credito da ricevere da fornit.terzi	75,03-
Fornitori terzi Italia	6.237,62
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.544,49
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	800,00
Erario c/ imposte sostitutive TFR	304,73
Erario c/ ires	457,86
Erario c/ irap	2.358,00
INPS dipendenti	5.497,00
INPS collaboratori	1.069,00
Inail	30,71
Fondo mutualistico	233,67-
Carte di credito	569,81
Personale c/retribuzioni	11.112,99
Personale c/ arrotondamenti	42,70

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e sono costituiti da:

Finanz.a medio/lungo termine bancari	29.925,00
Depositi cauzionali ricevuti	14.150,00

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	29.925	29.925	29.925	228.074	257.999

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	
B.7- Costi per servizi	107.506	70.522	65,6	SI
B.9- Costi per il personale	139.273	129.829	93,2	SI

Armadilla è iscritta all'Albo delle società cooperative nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" nella categoria di cooperative sociali e rispetta i requisiti della mutualità prevalente svolgendo attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

Si fa inoltre presente che conformemente a quanto disposto dall'art. 26 del DLCPS n. 1577/47 tutte le riserve sono indivisibili e non possono pertanto essere ripartite tra i soci ne durante la vita della società ne all'atto del suo scioglimento.

La cooperativa è di diritto una Onlus e pertanto svolge anche attività non commerciale di seguito illustrata.

La cooperativa risulta impegnata in attività di cooperazione internazionale con il Medio Oriente grazie ai finanziamenti dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, l'UNDP, Chiesa Valdese con i fondi OpM e contributi da Privati.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti contributi:

Donatori	Importo
AICS SIRIA 3	207.829,83
Chiesa Valdese Siria 2021	16.493,40
CEI - Conferenza Episcopale Italiana	227.675,00
AICS Libano AVSI-ARMADILLA blast Beirut	53.970,80
AICS SIRIA 4	352.000,00
Da privati	1.000,00
Da 5 per mille	2.266,95

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 331,72 alla riserva legale;
- euro 741,00 alla riserva indisponibile ex art. 60 del D.L. 104/2020;
- euro 33,17 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 31/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Pasquini, Presidente

Il sottoscritto Gabriele Penitenti, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Questo Bilancio Sociale è stato redatto coinvolgendo tutti i soci e i lavoratori di Armadilla e tenendo in conto l'importanza relazionale con i nostri partner e con i beneficiari diretti dei nostri progetti.

